**L’ASviS al Festival dei Giovani: impressioni ed emozioni dopo le due giornate**

Nel momento in cui scriviamo si è da poco concluso anche il secondo incontro organizzato e realizzato da noi più giovani del Segretariato di ASviS in collaborazione con i ragazzi di Green Challenge (associazione studentesca che promuove la sostenibilità all’interno della LUISS Guido Carli).

Siamo stati invitati, infatti, dagli organizzatori del Festival dei Giovani a Gaeta per tenere un workshop sullo sviluppo sostenibile dedicato a studenti liceali (fin troppo più giovani anche di noi, ahimè…) giunti da tutta la penisola.

Abbiamo partecipato alla conduzione dell’incontro del 14 e 15 aprile e ci sentiamo di dire che è stata un’esperienza meravigliosa. Tutti noi insieme con i ragazzi di Green Challenge (Annarita, Claudia e Pasquale) abbiamo concluso l’incontro visibilmente contenti, soddisfatti e forse anche emozionati.

Da giovani appassionati alle tematiche dello sviluppo sostenibile, ma pur sempre alle prime armi rispetto all’organizzazione di un certo tipo di eventi e alla conduzione di incontri su questi temi, eravamo abbastanza agitati ed emozionati.

Il programma del workshop è stato molto efficace. È stato il frutto di diverse riunioni e di un ampio confronto, anche con i ragazzi di Green Challenge e si è dimostrato funzionale rispetto all’obiettivo che ci eravamo prefissi: coinvolgere gli studenti in un dibattito sullo sviluppo sostenibile per scoprire le loro conoscenze, la loro consapevolezza sul tema e allo stesso tempo cercare di trasmetter loro alcuni input, alcune informazioni che potessero ampliare il loro punto di vista. Non era nostra intenzione, infatti, condurre una lezione frontale, ma piuttosto riflettere insieme su concetti e tematiche complesse e, spesso, fuori moda nelle scuole.

L’incontro è andato molto bene, forse oltre le nostre aspettative. Gli studenti hanno risposto positivamente, dimostrando notevole interesse. Sono emersi chiaramente i limiti che immaginavamo potessero venire a galla, alla luce della dimostrata poca conoscenza e consapevolezza che c’è in Italia (anche tra i più grandi) sui temi della sostenibilità.

Ma ciò che consideriamo esser stato più interessante e importante è la curiosità e l’entusiasmo che buona parte dei partecipanti hanno espresso per i temi in questione. A onor del vero, le ragazze si sono dimostrate più sensibili e più interessate agli stimoli che abbiamo cercato di trasmettere, ma in generale tutti hanno risposto positivamente quando abbiamo voluto riflettere e discutere sui concetti di futuro, di sviluppo e di sostenibilità o quando abbiamo cercato di portare la discussione su un livello più pratico e far emergere le problematiche reali legate a questi concetti. L’impressione che abbiamo avuto è che le reazioni fossero frutto di genuino interesse, trasporto e voglia di partecipare.

Tutto ciò è avvenuto persino in circostanze radicalmente diverse: il primo giorno, causa problemi organizzativi, abbiamo avuto una platea di venti ragazzi e ragazze, con i quali siamo riusciti a stabilire un rapporto a tu per tu, un dialogo semplice, ma ricco; il secondo giorno, al contrario, la platea era di circa ottantacinque liceali che, nonostante le difficoltà derivanti dalla gestione di un tale numero in uno spazio limitato, hanno mostrato un sincero apprezzamento e curiosità.

Abbiamo realizzato, pur se nel piccolo incontro in questione, un importante e ambizioso obiettivo che l’ASviS si è data: aiutare gli italiani a conoscere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e promuovere tra le giovani generazioni la cultura della sostenibilità.

La circostanza più significativa della giornata coinvolge Giulia, giovane studentessa di liceo classico e aspirante documentarista su questioni ambientali che, nonostante le stampelle, è venuta dalla vicina Formia apposta per seguire il nostro incontro riempiendoci di domande alla sua conclusione.

Senza dubbio, il suo e molti altri sorrisi sono stati l’immagine più emozionante che ci resta alla fine di questa intensa giornata di sole a Gaeta.

Come ha scritto Matteo ai colleghi/amici del “gruppo giovani” del Segretariato a caldo sul treno di ritorno verso Roma: *“la soddisfazione provata alla fine dell’incontro nel vedere tanto entusiasmo e partecipazione mi spinge a credere che quello che stiamo facendo sia una cosa bella e giusta.”*

Perciò grazie a tutti i ragazzi che leggeranno queste parole e speriamo che portino a lungo con sé questo incontro.

15/04/2016